



AO Brotzu

Deliberazione n. 472

Adottata dal Commissario Straordinario in data 25.03.2020

OGGETTO: Emergenza COVID 19 Presa d'atto adozione protocollo "PROCEDURA PS PEDIATRICO PAZIENTE PEDIATRICO / CASO SOSPETTO COVID 19" (PSQ-AZ 7 Rev 00)

PDEL/ 510

Publicata all'Albo Pretorio dell'Azienda a partire da 25.03.2020 per 15 giorni consecutivi e posta a disposizione per la consultazione.

Il Commissario Straordinario Dott. Paolo Cannas
Coadiuvato da
Direttore Amministrativo Dott. Ennio Filigheddu
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Angioni

S.S.D. Affari Generali Ufficio Delibere

La presente Deliberazione prevede un impegno di spesa a carico dell' Azienda Ospedaliera Brotzu

SI NO

Su proposta della S.C. Comunicazione e Relazioni Esterne

VISTA la determinazione n. 60 della Direzione Generale della Sanità recante "Preparazione e risposta all'eventuale emergenza derivante da casi di nuovo coronavirus (2019 n-CoV) nel territorio regionale. Adozione documento operativo";

VISTA la determinazione n. 113 della Direzione Generale della Sanità recante "Preparazione e risposta all'eventuale emergenza derivante da casi di nuovo coronavirus (2019 n-CoV) nel territorio regionale. Primo aggiornamento del documento operativo";

VISTE - la deliberazione AOB n. 303 del 02.03.2020 con la quale è stato istituito il Gruppo Operativo Aziendale (G.O.A.) per la gestione dell'emergenza derivante dai casi di coronavirus (2019 n-Cov);

- la deliberazione AOB n. 418/2020 con la quale è stato attivato il Nucleo di Valutazione Aziendale, con il compito di esprimersi in ordine alle procedure da attuare in relazione alle fattispecie che si presentano, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale in tema di Covid19;



- CONSIDERATA** la rapida evoluzione dell'emergenza sanitaria in campo regionale e la necessità di definire protocolli e procedure operative condivise e standardizzate all'interno dell'Azienda Ospedaliera Brotzu la cui validazione è stata posta in capo al GOA con il supporto del Nucleo Valutazione Aziendale;
- PRESO ATTO** del protocollo trasmesso in data 23.03.2020 **"PROCEDURA PS PEDIATRICO, PAZIENTE PEDIATRICO/CASO SOSPETTO COVID 19" (PSQ-AZ 7 Rev 00)** (All. A pag.8), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- CONSIDERATO** che il protocollo di cui in oggetto potrà essere revisionato qualora se ne verificasse la necessità;
- RITENUTO** pertanto di voler approvare e adottare il sopracitato protocollo;

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario


DELIBERA

- 1) Di prendere atto dell'adozione, con decorrenza immediata, del protocollo **"PROCEDURA PS PEDIATRICO, PAZIENTE PEDIATRICO/CASO SOSPETTO COVID 19" (PSQ-AZ 7 Rev 00)** allegato alla presente deliberazione (All A pag. 8) per farne parte integrale e sostanziale;
- 2) Di dare mandato al G.O.A. e al Nucleo Valutazione Aziendale di provvedere alle necessarie modifiche qualora se ne verificasse la necessità;
- 3) Di darne la più ampia diffusione a tutte le strutture e ai tutti i dipendenti dell'AOB tramite le Direzioni Mediche di Presidio, le Direzioni di Dipartimento, le Direzioni delle Strutture e la pubblicazione sul sito istituzionale e nell'area intranet aziendale.

**Il Commissario Straordinario
Dott. Paolo Cannas**

**Il Direttore Amministrativo
Dott. Ennio Filigheddu**

**Il Direttore Sanitario
Dott. Giancarlo Angioni**

 AO BROTZU	PROCEDURA PS PEDIATRICO paziente pediatrico / caso sospetto COVID 19	PSQ AZ 7 COVID 19
--	---	------------------------------------



REDAZIONE - Pronto Soccorso Pediatrico

VERIFICA - Dott.ssa M. Spissu – Dott. A. Manti – Dott. ssa C. Ghiani

APPROVAZIONE - GOA

REFERENTE AZIENDALE PDTA - Dott.ssa C. Ghiani

INDICE

1. SCOPO	Pag 3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	Pag 3
3. LUOGO DI APPLICAZIONE	Pag 3
4. RESPONSABILITA' - PROCESSO - E ATTIVITA'	Pag 4

1 SCOPO

Lo scopo della presente procedura è quello di definire le modalità di gestione del paziente pediatrico / caso sospetto di Covid 19 che giunge in Pronto Soccorso Pediatrico.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La venuta meno del criterio epidemiologico conseguente alla estensione della cosiddetta “zona rossa” a tutto il Territorio Nazionale ha profondamente cambiato le modalità di valutazione del paziente “sospetto”.

La disposizione della ATS Sardegna del 16/03/2020 di ricoverare presso i “Presidi Ospedalieri COVID-19” solo i pazienti “fortemente sospetti o confermati per COVID-19” fa sì che l’attività di filtro in tale settore sia demandata ai Presidi Ospedalieri No-COVID-19 ed in particolare ai servizi di Pronto Soccorso.

Nel caso del Pronto Soccorso Pediatrico, oltre al criterio del “contatto stretto” con pazienti COVID-positivi, nello screening dei pazienti devono essere applicati i ben noti criteri clinici: febbre, tosse, dispnea.

Come noto, la febbre rappresenta la principale causa di accesso al PSP. Quindi circa il 50% dei pazienti che afferiscono al PSP possono essere considerati potenzialmente a rischio.

I dati della letteratura, al momento, sembrano dimostrare che i bambini immunocompetenti presentino solitamente quadri paucisintomatici.

La problematica che si pone nel bambino è, quindi, evitare la diffusione della trasmissione a conviventi o contatti definibili come fragili (es. nonni).

Per tale motivo in accordo con il PS Generale con il quale si condividono una serie di spazi si è identificato un “percorso bambino febbrile o dubbio per infezione da COVID-19”.

3 LUOGO DI APPLICAZIONE

SSD Pronto Soccorso Pediatrico - PO San Michele Azienda Ospedaliera Brotzu

4 RESPONSABILITA' - PROCESSO – ATTIVITA'

E' possibile che casi "dubbi" possano essere proposti dal 118 (A) o giungere autonomamente al Pronto Soccorso Pediatrico (B).

Si premette che tale procedura potrà essere aggiornata quotidianamente in base all'evolversi della situazione.

A) PAZIENTI PROPOSTI DAL 118

Allorché un paziente "dubbio" venga proposto dal 118, il Triagista passerà la chiamata al Pediatra in servizio.

Il Pediatra cercherà di capire se il caso proposto risponda ai criteri clinici (febbre, tosse, dispnea insorti in modo improvviso) o epidemiologici (contatto stretto con paziente affetto da COVID-19).

Se non ci sono criteri di sospetto, il paziente verrà gestito secondo i protocolli di routine previsti per i Pazienti non-febbrili (Livello di Protezione Individuale 2).

Se dovessero persistere "dubbi" (es.: anamnesi incerta) il paziente, all'arrivo in Camera Calda, verrà accolto dal Personale del PSP e scortato sino all'Ambulatorio allestito nella nostra Osservazione Temporanea (zona sporca) passando dall'OBI del PS Generale ("percorso sporco") secondo il Protocollo Paziente Febbrile.

PRE-TRIAGE

Il triagista (Livello di protezione 2) cercherà di identificare rapidamente i pazienti febbrili, ed i non febbrili (anamnesi e/o controllo della TC).

L'anamnesi cercherà poi di individuare altri segni di flogosi delle vie aeree:

PAZIENTI FEBBRILI:

- ✓ Tutti i pazienti con febbre, tosse, dispnea, faringodinia, dovranno essere "scortati" in PSP attraverso il "percorso sporco" (attraversando l'OBI del PS Generale) dopo essere stati muniti di mascherina chirurgica.
- ✓ I pazienti senza questi sintomi giungeranno in PSP attraverso il "percorso pulito" (Corridoio e Sala d'Attesa).

PAZIENTI NON FEBBRILI

- ✓ Negli ambulatori del PSP (zona pulita) si effettueranno tutti gli accertamenti clinici e strumentali secondo i normali protocolli.
- ✓ In caso di necessità si useranno le attrezzature della Radiologia Generale, previ accordi e valutazione con la SC di Radiologia.

- ✓ Non è possibile tenere pazienti in osservazione se non poche ore in Sala d'Attesa.
- ✓ Se si pensa che l'osservazione sarà prolungata è indispensabile optare, previ contatti con la SC di Pediatria, per il ricovero ordinario in una delle due Strutture di Pediatria.
- ✓ Il paziente "pulito" non deve assolutamente recarsi nella "zona sporca"

PERCORSO

PAZIENTI FEBBRILI:

- ✓ Il paziente febbrile o "dubbio" per COVID-19 attraversando il "percorso sporco" giungerà nei locali della Osservazione DEL PSP (zona sporca).
- ✓ Nella Sala Grande è allestito un ambulatorio con lettino, scrivania e PC.
- ✓ In tale sede potranno essere effettuati tutti gli accertamenti necessari per un primo screening: esami ematici e radiografia torace (con il Portatile posizionato in OBI).
- ✓ Se gli esami permetteranno di dirimere i dubbi (es.: faringotonsillite, otite, focolaio di polmonite, IVU, ecc.) il paziente seguirà il normale iter diagnostico-terapeutico (dimissione o ricovero ospedaliero ordinario).
- ✓ Se, invece, si porrà il dubbio di infezione da COVID-19 il paziente dovrà essere ospitato nella Sala Piccola e si attiverà l'iter codificato: chiamata al Direttore che chiamerà il Commissario che attiverà l'UCL e verrà data indicazione se procedere con il tampone faringeo per Filmarray o direttamente per COVID-19.

Da questo momento il paziente è da considerare "Sospetto COVID-19" e tutte le manovre assistenziali dovranno essere effettuate con Livello Protezione 3 e, in base agli esami effettuati, si deciderà se trasferire il paziente al SS Trinità, se ricoverarlo nelle Pediatrie AOB o se dimetterlo.

B) Pazienti che arrivano direttamente in Pronto Soccorso

I pazienti pediatrici che necessitano di prestazioni di Pronto Soccorso devono accedere alla struttura attraverso l'Ingresso del Pronto Soccorso Generale.

PRE-TRIAGE

Il triagista (Livello di protezione 2) cercherà di identificare rapidamente i pazienti febbrili e i non febbrili (anamnesi e/o controllo della TC).

Con l'anamnesi si cercherà di individuare altri segni di flogosi delle vie aeree.

Tutti i pazienti con febbre, tosse, dispnea, faringodinia dovranno essere “scortati” in PSP attraverso il “percorso sporco” (attraversando l’OBI del PS Generale) dopo essere stati muniti di mascherina chirurgica.

I pazienti senza questi sintomi giungeranno in PSP attraverso il “percorso pulito” (Corridoio e Sala d’Attesa).

PAZIENTI NON FEBBRILI

- ✓ Si effettueranno tutti gli accertamenti clinici e strumentali secondo i normali protocolli.
- ✓ In caso di necessità si useranno le attrezzature della Radiologia Generale, previ accordi e valutazione con la SC di Radiologia.
- ✓ Non è possibile tenere pazienti in osservazione se non poche ore in Sala d’Attesa.
- ✓ Se si pensa che l’osservazione sarà prolungata è indispensabile optare, previ contatti con la SC di Pediatria, per il ricovero ordinario in una delle due Strutture di Pediatria.
- ✓ Il paziente “pulito” non deve assolutamente recarsi nella “zona sporca”

PAZIENTI FEBBRILI:

- ✓ Il paziente febbrile o “dubbio” per COVID-19 attraversando il “percorso sporco” giungerà nei locali della nostra Osservazione (zona sporca).
- ✓ Nella Sala Grande è allestito un ambulatorio con lettino, scrivania e PC.
- ✓ In tale sede potranno essere effettuati tutti gli accertamenti necessari per un primo screening: esami ematici e radiografia torace (con il Portatile posizionato in OBI).
- ✓ Se gli esami permetteranno di dirimere i dubbi (es.: faringotonsillite, otite, focolaio di polmonite, IVU, ecc.) il paziente seguirà il normale iter diagnostico-terapeutico (dimissione o ricovero ospedaliero).
- ✓ Se, invece, si porrà il dubbio di infezione da COVID-19 il paziente dovrà essere ospitato nella Sala Piccola e si attiverà l’ iter codificato: chiamata al Direttore che chiamerà il Commissario che attiverà l’UCL e verrà data indicazione se procedere con il tampone faringeo per Filmarray o direttamente per COVID-19.

Da questo momento il paziente è da considerare “Sospetto COVID-19” e tutte le manovre assistenziali dovranno essere effettuate con Livello Protezione 3.

PAZIENTE SOSPETTO COVID-19

Durante l'attesa del referto paziente e accompagnatore dovranno restare confinati nella Sala Piccola dell'Osservazione del PSP (unica munita di servizi) e non potranno ricevere visite parenti.

Durante tutto il periodo in cui si farà assistenza ad un paziente "sospetto", Medico ed Infermiere devono restare nella zona sporca con livello di protezione 3.

Per entrare nella "zona pulita" ci si dovrà togliere i DPI e gli stessi andranno smaltiti negli appositi contenitori.

La dimissione dei pazienti no-COVID avverrà secondo le solite modalità.

In caso di positività per COVID-19 si dovrà valutare se inviare il bambino a casa (isolamento domiciliare) o ricoverarlo.

Modalità di dimissione saranno riportate al Personale dal Direttore secondo disposizione del Commissario e della UCL.

L'attuale logistica permette la gestione di un solo paziente sospetto covid-19.

Nel caso giungessero alla nostra osservazione più casi, si valuterà di concerto con la Direzione, le modalità di gestione del paziente.

Tale procedura dovrà attuarsi soprattutto per evitare di contaminare Sala d'Attesa e ambulatori del PSP, inquinamento che comporterebbe la chiusura totale del PSP sino ad adeguata sanificazione. Sino a nuovo ordine non è utilizzabile l'Osservazione per altri pazienti.

PAZIENTE SOSPETTO COVID-19 IN CONDIZIONI CRITICHE

Potrebbe capitare che il paziente sospetto COVID-19 sia in condizioni critiche già alla presentazione in Pre-Triage.

In questo caso, previo contatto con il Medico del PS, il paziente andrà immediatamente isolato nelle Sale di Isolamento del Vecchio Pronto Soccorso e gestito in collaborazione con i Rianimatori con il massimo livello di sicurezza possibile sino al trasferimento nel reparto di degenza.

Si ribadisce che al di là delle immediate procedure d'urgenza l'iter decisionale deve essere intrapreso seguendo strettamente la via gerarchica (Direttore di Struttura – Commissario Straordinario – Unità di Crisi Locale).

Legenda:

Livello Protezione Individuale 1: mascherina chirurgica, occhiali o visiera, guanti in nitrile

Livello Protezione Individuale 2: mascherina chirurgica (o FFP3), occhiali o visiera, camice carta, cuffia, doppi guanti in nitrile

Livello Protezione Individuale 3: mascherina FFP3, occhiali, camice impermeabile con cappuccio, calzari, doppi guanti lunghi.

n.b.: per il livello di protezione da utilizzare si fa riferimento alle Disposizioni dell'Istituto Superiore di Sanità